

Civitella in Val di Chiana Adesione all'iniziativa "La buona strada" che fa perno sul cibo di qualità

Slow Food raccoglie fondi per i terremotati

Obiettivo il negozio mobile con prodotti locali

► CIVITELLA IN VAL DI CHIANA - Slow Food Val di Chiana aderisce al progetto "La buona strada" che unisce anche le condotte toscane per la raccolta fondi a favore dei terremotati del Centro Italia. "Ripartiamo dal cibo", lo slogan della Campagna che ha come obiettivo il raggiungimento di 180 mila euro. Finora ne sono stati raccolti 42.479,20. Previsti oltre due mesi per promuovere la solidarietà con cene e degustazioni. "Un progetto concreto per far tornare a vivere le comunità delle zone colpite dal terremoto". Per aiutarle a ripartire. "Noi di Slow Food Italia abbiamo incontrato contadini, allevatori, sindaci e abitanti del nostro Appennino che tenacemente resistono e non vogliono lasciare i borghi e le attività, contando sulla ricostruzione e sulla nascita di nuove opportunità ma con parametri ben chiari: riconoscere il valore del territorio con le sue fragilità e le bellezze che vanno tutelate e garantite a partire dalle relazioni sociali e dal senso di comunità. Abbiamo pensato di creare qualcosa che riuscisse a mantenere un collegamento sostanziale e costante tra le quattro regioni colpite, dando così vita al pro-



Un aiuto per ripartire L'iniziativa di Slow Food fa perno sul cibo

getto 'La buona strada. Ripartiamo dal cibo', che coinvolge appunto Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo". Con i fondi raccolti sarà possibile finanziare: "l'acquisto di un furgone attrezzato per le aree umbre e laziali circostanti a Cittareale, Accumoli, Amatrice e Cascia che venderà al pubblico i prodotti delle aziende agricole locali e delle altre regioni colpite dal sisma. Questo negozio mobile raggiungerà ogni giorno i comuni e le frazioni del territorio, oltre a partecipare alle ini-

ziative di solidarietà a livello nazionale; l'acquisto di un caseificio mobile dotato di tutte le attrezzature che permetta a una ventina di allevatori abruzzesi, del territorio aquilano, di riprendere la produzione lavorando direttamente il proprio latte; la realizzazione di un Mercato della Terra (i mercati agricoli di Slow Food) e l'acquisto di un negozio mobile a Comunanza, nelle Marche per la distribuzione dei prodotti locali".

Sara Polvani